

# La Maggioli vede rosa «La tecnologia è donna»

Al via il progetto di formazione 'Girls code it better' rivolto a studentesse

**Cristina Maggioli:** «Vogliamo colmare il divario tra i generi nel lavoro»

È considerato uno dei progetti più innovativi, a livello nazionale, per abbattere il cosiddetto 'gender gap', il divario di genere nell'accesso ai percorsi professionali in ambito scientifico e tecnologico, e mettere così ragazzi e ragazze sulla stessa linea di partenza verso le opportunità future. 'Girls code it better' (ovvero «le ragazze codificano meglio», riferito all'elaborazione di programmi informatici) si svolgerà in 150 scuole d'Italia e anche alla Maggioli Academy, la struttura del gruppo Maggioli nata per fare formazione. A credere nel potenziale rivoluzionario del progetto, patrocinato anche dal comune di Santarcangelo di Romagna, è stata in particolare Cristina Maggioli, consigliera delegata alle risorse umane del gruppo.

**Il percorso formativo, presentato la settimana scorsa, coinvolgerà 45 ragazze della scuola media 'Teresa Franchini' di Santarcangelo. Cosa vi aspettate?**

«Siamo felici ed elettrizzati – dice Cristina Maggioli – perché finalmente ospitiamo un'iniziativa tutta al femminile. Un sogno che accarezzavamo e desideravamo realizzare da anni. Alla serata di presentazione del progetto c'era un'atmosfera di entusiasmo ed effervescenza. Un clima che ha sorpreso persino mio padre Manlio, che ha 92 anni e non se la sarebbe persa per nulla al mondo».

**Come si svilupperà il progetto?**

«L'iniziativa 'Girls code it better' prevede la creazione di club (laboratori) extra-curricolari pomeridiani e gratuiti, rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado e composti da 20 ragazze ciascuno, guidate da un coach-docente (un insegnante della scuola) e da un tutor reclutato sul territorio. Qui l'adesio-

ne risulta fra le più elevate di tutto il panorama nazionale: nei nostri spazi ospiteremo infatti ben due club».

**Cosa significa per lei, da donna, scommettere su questa iniziativa?**

«Vogliamo investire nel capitale

umano femminile: con l'avanzare dell'innovazione tecnologica le aziende avranno sempre più necessità di assumere persone con competenze tecniche e informatiche. Nei colloqui che effettuiamo ogni giorno, vediamo prevalere largamente il genere maschile: è arrivato il momento di invertire il trend».

**A proposito di donne, come garantire un'equilibrata conciliazione tra tempo di vita e di lavoro?**

«È un problema che nella nostra azienda ci siamo posti in tempi non sospetti, tanto da aver istituito l'asilo nido aziendale più di otto anni fa. E siamo anche stati tra le prime realtà del territorio ad adottare un regolamento per il lavoro agile (con una previsione massima di 3 giorni a settimana in smart working) e l'orario flessibile. La pandemia ce lo ha confermato: sono gli obiettivi condivisi a contare per davvero, e non l'ora in cui si timbra il cartellino».

**Quali iniziative di welfare sono in cantiere per il prossimo futuro?**

«Solo per citare la più recente, abbiamo costruito una piattafor-

ma con servizi (gratuiti per i nostri 2.700 dipendenti) di supporto psicologico, consulenza nutrizionale e sostegno alla genitorialità».

**Maddalena De Franchis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cristina Maggioli**



**AIUTO ALLE MAMME**

**«Siamo stati tra i primi ad aprire un asilo aziendale e a puntare sullo smart working»**

